

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Teatro, 19 - Tel. 438.351 - 431.251
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale
Cinema L. 150 - D'Annunzio L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologio
L. 150 - Finanziario L. 150 - Legali
L. 350 - Rivoluzioni (SP) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

UNA GRANDE PROVA DEI LAVORATORI ARGENTINI

Lo stato d'assedio non ha impedito lo sciopero generale in Argentina

Il governo ammette che il 60 per cento dei lavoratori a Buenos Aires e Cordoba e il 67 a Rosario hanno scioperato - La parola d'ordine delle manifestazioni: contro la miseria e la dittatura

BUENOS AIRES, 24. — Nonostante le affermazioni del governo Frondizi che ha fatto diffondere per tutta la mattinata voci secondo le quali «lo sciopero generale è quasi fallito», e nonostante i ripetuti inviti al crumiraggio lanciati dai sindacati che collaborano col governo, si può affermare che la protesta popolare «contro la miseria e la dittatura» — lo sciopero è terminato alle ore 24 di oggi — ha avuto un carattere assai vasto. Le stesse cifre ufficiali dicono che «il 40 per cento dei lavoratori delle province di Buenos Aires e Cordoba e il 33 per cento di quelli della provincia di Rosario hanno lavorato normalmente». Si tratta di cifre che sono di gran lunga superiori alla realtà, ma soprattutto esse

non dimostrano affatto quello che sarebbe far credere il governo Frondizi: cioè che migliaia di lavoratori avrebbero raccolto gli inviti del ministro Alsogaray «al senso di responsabilità» e dei sindacati collaborazionisti al crumiraggio. Come si sa, un accordo era stato intervenuto fra il governo e il sindacato macchinisti, le cui rivendicazioni erano state parzialmente accolte, sicché — salvo alcune regioni dove lo sciopero ferroviario è stato essenzialmente osservato — i treni hanno ripreso a camminare riattivando parzialmente il traffico. Un accordo analogo, intercorso con i tranvieri della capitale, aveva consentito anche la parziale ripresa del servizio di trasporti pubblici. Ma le

grandi fabbriche metallurgiche e quelle tessili sono rimaste per due giorni deserte e intere categorie di impiegati hanno abbandonato il lavoro negli uffici. A questo si aggiunge — per valutare appieno l'ampiezza e soprattutto il significato dello sciopero — che tanto Buenos Aires quanto le altre grandi città argentine vivono da settimane sotto un regime di stato d'assedio che permette tutti gli arbitri della polizia e dei reparti dell'esercito, arbitri che si sono intensificati in questi ultimi giorni, in vista anche del disegno sovversivo di giungere alla messa fuori legge del Partito comunista. Arresti in massa di sindacalisti e di molti dirigenti popolari, esponenti delle va-

Podola condannato a morte



LONDRA — Fritz Podola, il fotografo di origine tedesca, riconosciuto colpevole di aver ucciso un sergente di polizia, è stato condannato all'impiccagione, in seguito alla denuncia di una modella che il giovane ricattava, la polizia aveva ricevuto l'ordine di arrestare il Podola. Questi sul punto di essere catturato, sparava contro un poliziotto uccidendolo. Nella foto: i tre ufficiali di polizia che nell'attesa del processo hanno deposto contro l'assassino, nei pressi dell'edificio della Corte di Assise, l'Hold Bailey.

DICHIARAZIONI DI UN RADIOLOGO E UN BIOLOGO DELL'UNIVERSITA' DI CAGLIARI

«Pericoli mortali» per le popolazioni italiane possono derivare dall'esplosione nel Sahara

«A Cagliari il vento porta la sabbia dei deserti africani», - afferma il prof. Businco - Unanime il consiglio comunale di Ferrara contro l'atomica francese - I partigiani della pace dal vescovo di Siena

In Sardegna, Lanza e co. e profonda impressione hanno suscitato le dichiarazioni sulla prossima esplosione atomica nel Sahara rilasciate al nostro giornale dal prof. Ottavio Businco, direttore dell'Istituto di radiologia di Cagliari. L'illustre radiologo e fra l'altro uno dei relatori dell'ordine del giorno approvato all'unanimità alla Conferenza dei radiologi della Italia centro meridionale, ha dichiarato che l'esplosione stessa, la promossa e annunciata da Lanza e co., avrebbe cariche di particelle radioattive che potrebbero essere spinte per le venti miglia delle nostre coste, provocando dei «danni irreparabili alle popolazioni». Non dobbiamo dimenticare che spesso in occasione di forti venti arriva sulla nostra Sardegna, e perfino in altre parti del paese, la sabbia dei deserti africani.

Il prof. Businco, durante la nostra intervista, ha più volte dichiarato che i radionuclidi sono «pericoli mortali» che minacciano le popolazioni italiane ed ha ricordato le dichiarazioni del sottosegretario alla Sanità De Maria, il quale alla Conferenza di Crotone parlò dell'obbligo morale dei radiologi di difendere con tutti i mezzi l'umanità dal pericolo delle radiazioni ionizzanti. «Vi è ora da augurarsi», ha soggiunto il prof. Businco — che il governo italiano accolga questo monito.

Le dichiarazioni del prof. Businco, fanno eco a quelle di un biologo, il prof. Stefano Stefani, dell'Istituto di biologia dell'Università di Cagliari, il quale, in un articolo pubblicato su l'«Unità», ha scritto che l'assunzione di sabbia da parte francese sulla sabbia dei deserti africani, è un pericolo mortale per le popolazioni italiane ed ha ricordato le dichiarazioni del sottosegretario alla Sanità De Maria, il quale alla Conferenza di Crotone parlò dell'obbligo morale dei radiologi di difendere con tutti i mezzi l'umanità dal pericolo delle radiazioni ionizzanti.

«DISTRUGGE» IN CASA LA DINAMITE AVANZATA DOPO GLI SCAVI
NEW YORK, 24. — Nel distruggere quattro cartucce di dinamite avanzate da un lavoro di scavo, il sessantenne Giuseppe Mignone ha provocato ieri il ferimento di un operaio. Le persone ferite sono state medicate all'ospedale.

Nel Polesine la campagna si sviluppa in varie forme. I giovani comunisti hanno diffuso nei paesi centinaia di manifestini. Volantini illustrati i pericoli dell'esplosione nel Sahara sono stati diffusi pure nei Ravanetti dall'Unione donne italiane e dai Partigiani della Pace. Comizi sono stati tenuti per la campagna antiatomica in diverse centri e ad essi hanno partecipato migliaia di cittadini.

Batteria atomica costruita nell'URSS

MOSCA, 24. — Una batteria atomica «semi-conduttrice» in grado di produrre una corrente elettrica impiegando un certo numero di isotopi radioattivi è in particolare «trionfo» di una ricerca condotta dall'Istituto di fisica dell'Accademia delle Scienze dell'URSS. L'articolo pubblicato oggi dalla «Sovetskaja Kulturna Stasov» che la batteria «a semiconduttori» si basa sul principio della «produzione» di un potente flusso di elettroni da parte di un certo numero di isotopi radioattivi.

«DISTRUGGE» IN CASA LA DINAMITE AVANZATA DOPO GLI SCAVI

NEW YORK, 24. — Nel distruggere quattro cartucce di dinamite avanzate da un lavoro di scavo, il sessantenne Giuseppe Mignone ha provocato ieri il ferimento di un operaio. Le persone ferite sono state medicate all'ospedale.

«DISTRUGGE» IN CASA LA DINAMITE AVANZATA DOPO GLI SCAVI

NEW YORK, 24. — Nel distruggere quattro cartucce di dinamite avanzate da un lavoro di scavo, il sessantenne Giuseppe Mignone ha provocato ieri il ferimento di un operaio. Le persone ferite sono state medicate all'ospedale.

«DISTRUGGE» IN CASA LA DINAMITE AVANZATA DOPO GLI SCAVI

NEW YORK, 24. — Nel distruggere quattro cartucce di dinamite avanzate da un lavoro di scavo, il sessantenne Giuseppe Mignone ha provocato ieri il ferimento di un operaio. Le persone ferite sono state medicate all'ospedale.

«DISTRUGGE» IN CASA LA DINAMITE AVANZATA DOPO GLI SCAVI

NEW YORK, 24. — Nel distruggere quattro cartucce di dinamite avanzate da un lavoro di scavo, il sessantenne Giuseppe Mignone ha provocato ieri il ferimento di un operaio. Le persone ferite sono state medicate all'ospedale.

IL GOVERNO PROVVISORIO VUOLE CONSULTARSI PRIMA COL MAROCCO

Rinvia a lunedì la risposta del FLN algerino a De Gaulle

Boussouf inviato a Rabat — De Gaulle afferma che la Francia deve svolgere una parte decisiva nei colloqui Est-Ovest

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 24. — Dopo una giornata di impaziente attesa della risposta del governo algerino a De Gaulle, si è registrata oggi una nuova battuta d'arresto. Si è saputo infatti che il comunicato algerino non verrà diramato prima di lunedì. Nel frattempo, però, vi è un movimento di personalità tunisine, marocchine, algerine e anche francesi, che indica la esistenza sentita dal governo provvisorio algerino di assumere di fronte alla situazione attuale l'atteggiamento più meditato possibile.

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 24. — Dopo una giornata di impaziente attesa della risposta del governo algerino a De Gaulle, si è registrata oggi una nuova battuta d'arresto. Si è saputo infatti che il comunicato algerino non verrà diramato prima di lunedì. Nel frattempo, però, vi è un movimento di personalità tunisine, marocchine, algerine e anche francesi, che indica la esistenza sentita dal governo provvisorio algerino di assumere di fronte alla situazione attuale l'atteggiamento più meditato possibile.

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 24. — Dopo una giornata di impaziente attesa della risposta del governo algerino a De Gaulle, si è registrata oggi una nuova battuta d'arresto. Si è saputo infatti che il comunicato algerino non verrà diramato prima di lunedì. Nel frattempo, però, vi è un movimento di personalità tunisine, marocchine, algerine e anche francesi, che indica la esistenza sentita dal governo provvisorio algerino di assumere di fronte alla situazione attuale l'atteggiamento più meditato possibile.

Del Bo inaugura il Salone della tecnica auspicando scambi verso i paesi nuovi

Polemica tra il ministro e il sindaco di Torino - La FIAT reclama esenzioni fiscali - Affluenza di pubblico - Interesse per l'Explorer VI e la casa prefabbricata in materia plastica

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 24. — Si è inaugurato stamane, nel palazzo di Torino-Esposizioni, il Salone della tecnica. Il salotto ufficiale agli espositori ed alle autorità è stato aperto dal presidente del Salone, ing. Giovanni Nesi, il quale ha esposto con poche cifre l'importanza sempre crescente delle manifestazioni tecniche. Egli si è quindi rivolto al ministro Del Bo per chiedere al governo «regolamentazioni fiscali» onde mettere in grado le industrie italiane di reggere la concorrenza europea del mercato comune. Del Bo ha risposto che la FIAT, la quale ha una buona parte degli stabilimenti a Torino, ha richiesto e per la meno ridotta, un «numero» di esenzioni per i prodotti di nuova concezione presenti in sala hanno calorosamente applaudito.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 24. — Si è inaugurato stamane, nel palazzo di Torino-Esposizioni, il Salone della tecnica. Il salotto ufficiale agli espositori ed alle autorità è stato aperto dal presidente del Salone, ing. Giovanni Nesi, il quale ha esposto con poche cifre l'importanza sempre crescente delle manifestazioni tecniche. Egli si è quindi rivolto al ministro Del Bo per chiedere al governo «regolamentazioni fiscali» onde mettere in grado le industrie italiane di reggere la concorrenza europea del mercato comune. Del Bo ha risposto che la FIAT, la quale ha una buona parte degli stabilimenti a Torino, ha richiesto e per la meno ridotta, un «numero» di esenzioni per i prodotti di nuova concezione presenti in sala hanno calorosamente applaudito.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 24. — Si è inaugurato stamane, nel palazzo di Torino-Esposizioni, il Salone della tecnica. Il salotto ufficiale agli espositori ed alle autorità è stato aperto dal presidente del Salone, ing. Giovanni Nesi, il quale ha esposto con poche cifre l'importanza sempre crescente delle manifestazioni tecniche. Egli si è quindi rivolto al ministro Del Bo per chiedere al governo «regolamentazioni fiscali» onde mettere in grado le industrie italiane di reggere la concorrenza europea del mercato comune. Del Bo ha risposto che la FIAT, la quale ha una buona parte degli stabilimenti a Torino, ha richiesto e per la meno ridotta, un «numero» di esenzioni per i prodotti di nuova concezione presenti in sala hanno calorosamente applaudito.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 24. — Si è inaugurato stamane, nel palazzo di Torino-Esposizioni, il Salone della tecnica. Il salotto ufficiale agli espositori ed alle autorità è stato aperto dal presidente del Salone, ing. Giovanni Nesi, il quale ha esposto con poche cifre l'importanza sempre crescente delle manifestazioni tecniche. Egli si è quindi rivolto al ministro Del Bo per chiedere al governo «regolamentazioni fiscali» onde mettere in grado le industrie italiane di reggere la concorrenza europea del mercato comune. Del Bo ha risposto che la FIAT, la quale ha una buona parte degli stabilimenti a Torino, ha richiesto e per la meno ridotta, un «numero» di esenzioni per i prodotti di nuova concezione presenti in sala hanno calorosamente applaudito.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 24. — Si è inaugurato stamane, nel palazzo di Torino-Esposizioni, il Salone della tecnica. Il salotto ufficiale agli espositori ed alle autorità è stato aperto dal presidente del Salone, ing. Giovanni Nesi, il quale ha esposto con poche cifre l'importanza sempre crescente delle manifestazioni tecniche. Egli si è quindi rivolto al ministro Del Bo per chiedere al governo «regolamentazioni fiscali» onde mettere in grado le industrie italiane di reggere la concorrenza europea del mercato comune. Del Bo ha risposto che la FIAT, la quale ha una buona parte degli stabilimenti a Torino, ha richiesto e per la meno ridotta, un «numero» di esenzioni per i prodotti di nuova concezione presenti in sala hanno calorosamente applaudito.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 24. — Si è inaugurato stamane, nel palazzo di Torino-Esposizioni, il Salone della tecnica. Il salotto ufficiale agli espositori ed alle autorità è stato aperto dal presidente del Salone, ing. Giovanni Nesi, il quale ha esposto con poche cifre l'importanza sempre crescente delle manifestazioni tecniche. Egli si è quindi rivolto al ministro Del Bo per chiedere al governo «regolamentazioni fiscali» onde mettere in grado le industrie italiane di reggere la concorrenza europea del mercato comune. Del Bo ha risposto che la FIAT, la quale ha una buona parte degli stabilimenti a Torino, ha richiesto e per la meno ridotta, un «numero» di esenzioni per i prodotti di nuova concezione presenti in sala hanno calorosamente applaudito.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 24. — Si è inaugurato stamane, nel palazzo di Torino-Esposizioni, il Salone della tecnica. Il salotto ufficiale agli espositori ed alle autorità è stato aperto dal presidente del Salone, ing. Giovanni Nesi, il quale ha esposto con poche cifre l'importanza sempre crescente delle manifestazioni tecniche. Egli si è quindi rivolto al ministro Del Bo per chiedere al governo «regolamentazioni fiscali» onde mettere in grado le industrie italiane di reggere la concorrenza europea del mercato comune. Del Bo ha risposto che la FIAT, la quale ha una buona parte degli stabilimenti a Torino, ha richiesto e per la meno ridotta, un «numero» di esenzioni per i prodotti di nuova concezione presenti in sala hanno calorosamente applaudito.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 24. — Si è inaugurato stamane, nel palazzo di Torino-Esposizioni, il Salone della tecnica. Il salotto ufficiale agli espositori ed alle autorità è stato aperto dal presidente del Salone, ing. Giovanni Nesi, il quale ha esposto con poche cifre l'importanza sempre crescente delle manifestazioni tecniche. Egli si è quindi rivolto al ministro Del Bo per chiedere al governo «regolamentazioni fiscali» onde mettere in grado le industrie italiane di reggere la concorrenza europea del mercato comune. Del Bo ha risposto che la FIAT, la quale ha una buona parte degli stabilimenti a Torino, ha richiesto e per la meno ridotta, un «numero» di esenzioni per i prodotti di nuova concezione presenti in sala hanno calorosamente applaudito.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 24. — Si è inaugurato stamane, nel palazzo di Torino-Esposizioni, il Salone della tecnica. Il salotto ufficiale agli espositori ed alle autorità è stato aperto dal presidente del Salone, ing. Giovanni Nesi, il quale ha esposto con poche cifre l'importanza sempre crescente delle manifestazioni tecniche. Egli si è quindi rivolto al ministro Del Bo per chiedere al governo «regolamentazioni fiscali» onde mettere in grado le industrie italiane di reggere la concorrenza europea del mercato comune. Del Bo ha risposto che la FIAT, la quale ha una buona parte degli stabilimenti a Torino, ha richiesto e per la meno ridotta, un «numero» di esenzioni per i prodotti di nuova concezione presenti in sala hanno calorosamente applaudito.

Segni tra i pediatri «latini»

Sorprendente definizione dei limiti geografici della scienza fatta dal professor De Toni e ribadita dal discorso del presidente del Consiglio

(Dalla nostra redazione)

SANREMO, 24. — Il presidente del Consiglio Segni e il ministro della Sanità si sono mossi da Roma per assistere alla seduta inaugurale del Primo congresso di pediatria delle Nazioni latine, che si sta svolgendo al Casinò. Vi partecipano insigni docenti e clinici italiani, francesi, spagnoli, portoghesi, svizzeri, e dell'America Latina.

(Dalla nostra redazione)

SANREMO, 24. — Il presidente del Consiglio Segni e il ministro della Sanità si sono mossi da Roma per assistere alla seduta inaugurale del Primo congresso di pediatria delle Nazioni latine, che si sta svolgendo al Casinò. Vi partecipano insigni docenti e clinici italiani, francesi, spagnoli, portoghesi, svizzeri, e dell'America Latina.

(Dalla nostra redazione)

SANREMO, 24. — Il presidente del Consiglio Segni e il ministro della Sanità si sono mossi da Roma per assistere alla seduta inaugurale del Primo congresso di pediatria delle Nazioni latine, che si sta svolgendo al Casinò. Vi partecipano insigni docenti e clinici italiani, francesi, spagnoli, portoghesi, svizzeri, e dell'America Latina.

(Dalla nostra redazione)

SANREMO, 24. — Il presidente del Consiglio Segni e il ministro della Sanità si sono mossi da Roma per assistere alla seduta inaugurale del Primo congresso di pediatria delle Nazioni latine, che si sta svolgendo al Casinò. Vi partecipano insigni docenti e clinici italiani, francesi, spagnoli, portoghesi, svizzeri, e dell'America Latina.

(Dalla nostra redazione)

SANREMO, 24. — Il presidente del Consiglio Segni e il ministro della Sanità si sono mossi da Roma per assistere alla seduta inaugurale del Primo congresso di pediatria delle Nazioni latine, che si sta svolgendo al Casinò. Vi partecipano insigni docenti e clinici italiani, francesi, spagnoli, portoghesi, svizzeri, e dell'America Latina.

(Dalla nostra redazione)

SANREMO, 24. — Il presidente del Consiglio Segni e il ministro della Sanità si sono mossi da Roma per assistere alla seduta inaugurale del Primo congresso di pediatria delle Nazioni latine, che si sta svolgendo al Casinò. Vi partecipano insigni docenti e clinici italiani, francesi, spagnoli, portoghesi, svizzeri, e dell'America Latina.

(Dalla nostra redazione)

SANREMO, 24. — Il presidente del Consiglio Segni e il ministro della Sanità si sono mossi da Roma per assistere alla seduta inaugurale del Primo congresso di pediatria delle Nazioni latine, che si sta svolgendo al Casinò. Vi partecipano insigni docenti e clinici italiani, francesi, spagnoli, portoghesi, svizzeri, e dell'America Latina.

(Dalla nostra redazione)

SANREMO, 24. — Il presidente del Consiglio Segni e il ministro della Sanità si sono mossi da Roma per assistere alla seduta inaugurale del Primo congresso di pediatria delle Nazioni latine, che si sta svolgendo al Casinò. Vi partecipano insigni docenti e clinici italiani, francesi, spagnoli, portoghesi, svizzeri, e dell'America Latina.

(Dalla nostra redazione)

SANREMO, 24. — Il presidente del Consiglio Segni e il ministro della Sanità si sono mossi da Roma per assistere alla seduta inaugurale del Primo congresso di pediatria delle Nazioni latine, che si sta svolgendo al Casinò. Vi partecipano insigni docenti e clinici italiani, francesi, spagnoli, portoghesi, svizzeri, e dell'America Latina.

Prima vittoria in Belgio dei minatori della Ferrand

La chiusura della miniera è stata rinviata di sei mesi

(Dalla nostra redazione)

BRUXELLES, 24. — Avendo ottenuto una prima soddisfazione alle proprie richieste, i minatori della Ferrand sono tornati oggi al lavoro dopo due giorni di sciopero. La salvezza del proprio pozzo, destinato alla chiusura entro il 14 novembre prossimo, e il pagamento in danaro della giornata di sciopero di lunedì di stamane, non pagata ancora, hanno convinto il prete della lotta del febbraio scorso. Ora, anche se non si può parlare di una vittoria definitiva circa il primo punto, è cioè la chiusura della miniera, e da sottolineare che il nuovo sciopero è impegnativo il fatto che certi gruppi della folla governativa, come la direzione, ed intanto l'Unione Sarda e Nuova Sardegna, non abbiano rinunciato a questa possibilità di sbocco.

(Dalla nostra redazione)

BRUXELLES, 24. — Avendo ottenuto una prima soddisfazione alle proprie richieste, i minatori della Ferrand sono tornati oggi al lavoro dopo due giorni di sciopero. La salvezza del proprio pozzo, destinato alla chiusura entro il 14 novembre prossimo, e il pagamento in danaro della giornata di sciopero di lunedì di stamane, non pagata ancora, hanno convinto il prete della lotta del febbraio scorso. Ora, anche se non si può parlare di una vittoria definitiva circa il primo punto, è cioè la chiusura della miniera, e da sottolineare che il nuovo sciopero è impegnativo il fatto che certi gruppi della folla governativa, come la direzione, ed intanto l'Unione Sarda e Nuova Sardegna, non abbiano rinunciato a questa possibilità di sbocco.

50 persone muoiono nel rogo di un aereo caduto a Bordeaux

L'apparecchio subito dopo il decollo è caduto sull'aeroporto incendiandosi

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX, 24. — Una tragica perdita, uelva le fiamme, ha causato la morte di 50 persone, che si spingevano dalla folla, quando un aereo cadde sull'aeroporto incendiandosi.

(Dalla nostra redazione)

BORDEAUX,